
IN BREVE

Indagine Ipl sui pendolari «La distanza casa-lavoro non superi i 60 minuti»

BOLZANO Sessanta minuti: è la soglia massima per i pendolari altoatesini. La proposta di legge sul personale della Provincia intende introdurre per i dipendenti la mobilità obbligatoria entro 50 km dal luogo di residenza. Ciò ha aperto il dibattito su quale sia una «distanza accettabile» tra luogo di lavoro e residenza. L'Istituto promozione lavoratori ha voluto verificare qual è per i lavoratori dipendenti il limite massimo di minuti di viaggio: il 7% sarebbe disposto a viaggiare per più di 60 minuti per raggiungere il posto di lavoro, il 27% al massimo per un'ora, il 17% per 45 minuti ed il 49% per non più di 30 minuti. Il presidente dell'Ipl, Toni Serafini commenta: «I lavoratori non possono pretendere di trovare un lavoro sotto casa, ma una breve distanza tra casa e lavoro contribuisce in maniera decisiva alla qualità della vita. La politica non deve solo pensare a risparmiare, ma deve anche occuparsi della qualità della vita e dell'ambiente». Il 38% dei pendolari intervistati dichiara di impiegare meno di 15 minuti per arrivare al lavoro, il 37%, impiega tra 15 e 29 minuti. L'automobile è usata dal 76%, il 18% usa i trasporti pubblici. «Il pendolarismo è un fattore di stress e può influire negativamente sulla qualità della vita», asserisce l'Ipl.